

INDIA: *LADAKH, il piccolo Tibet indiano*

Racconto ed immagini di Mario Aliberti



Camping Club Fermano



Con il patrocinio della
Città di Fermo



I N V I T O
con prenotazione obbligatoria

Venerdì 2 ottobre 2020, ore 21.00
Fermo, Sala Rita Levi Montalcini
Viale Trieste, 29 - Santa Caterina



INDIA: LADAKH, il piccolo Tibet indiano

Il Ladakh è una remota regione dell'India settentrionale con una superficie inferiore ai 60.000 Km² ed appena 234.000 abitanti. Fa parte dello stato Jammu e Kashmir ed è conosciuta anche come "Il piccolo Tibet indiano"; a differenza del Tibet, provincia cinese, ha mantenuto integri riti e tradizioni. È una delle zone abitate più alte della terra. Attraversato da molteplici valli laterali a ridosso di catene montuose che superano i 6.000 metri, il Ladakh è la terra degli alti passi Himalayani dove sventolano centinaia di bandierine delle preghiere affinché il vento trasmetta a tutte le genti il messaggio di pace, serenità e prosperità; il Khardung La, con i suoi 5606 metri è il passo carrabile più alto del mondo. Monti, valli, fiumi e laghi d'alta quota come il Pangong e lo Tso Moriri, fanno di questa regione una delle terre più affascinanti dell'India, tanto da essere considerata la mitica Shangri-La del romanzo *Orizzonte perduto* di James Hilton. Nelle luminose verdissime oasi dei fondovalle, coltivate ad orzo e colza e punteggiate da pioppi ed alberi di albicocche, sorgono i minuscoli villaggi. A Nord di Leh, il capoluogo situato a 3.500 metri, si aprono le isolate valli di Nubra e Shayok in uno scenario di rara bellezza fra il deserto d'alta quota con le dune di sabbia e le imponenti catene montuose. Ma quello che più colpisce sono i numerosi monasteri buddisti che si ergono isolati in un paesaggio lunare ed offrono la possibilità di assistere alle preghiere mattutine ed alle cerimonie religiose dei monaci in un'atmosfera mistica e contemplativa. La popolazione, parlante dialetti tibetani e professante in maggioranza il buddhismo lamaico di scuola tibetana, è formata da Ladaki e Khampa. I Ladaki, agricoltori, commercianti ed abili artigiani, hanno sempre goduto di una certa agiatezza; i Khampa, pastori seminomadi, allevano pecore e capre dalle quali ricavano lane pregiate come il kashmir e la pregiatissima pashmina. Dal 1974, anno di apertura al turismo, questo è diventato una fonte di reddito non trascurabile, anche se la situazione è ancora critica in quanto i suoi confini di stato con il Pakistan e la Cina sono tuttora oggetto di contese. I lunghi inverni e le copiose nevicate impongono la chiusura delle strade per oltre sette mesi all'anno e sono percorribili abbastanza agevolmente solo da Giugno a Settembre. Dal 1974, anno di apertura al turismo, questo è diventato una fonte di reddito non trascurabile, anche se la situazione è ancora critica in quanto i suoi confini di stato con il Pakistan e la Cina sono tuttora oggetto di contese. I lunghi inverni e le copiose nevicate impongono la chiusura delle strade per oltre sette mesi all'anno e sono percorribili abbastanza agevolmente solo da Giugno a Settembre.

L'ingresso è gratuito. La prenotazione, da rispettare dato il numero limitato dei posti, è obbligatoria e va effettuata chiamando il numero 3343565098 o inviando una mail a mario.aliberti728@alice.it

Con il contributo di:

PAOLA ASCANI srl
Assicurazioni
HDI
Via M. Tornabuoni, 39 - FERMO
Tel. 0734 623435 - 330 876572 ag340@hdiarete.it

 **Solgas®**
Gas e Luce
www.solgasonline.it